

Comune e Caritas uniti: “Mai così tante persone da aiutare”

Pubblicato: Martedì 14 Gennaio 2014



Servizi Sociali e Caritas non sono certo la fonte di dati più completa, **ma la presentazione dei dati del contributo anticrisi dell’anno scorso immortalano una situazione decisamente preoccupante**. Nel 2013, infatti, il comune di Olgiate Olona -poco più di 12.000 abitanti- **aveva messo sul piatto 30.000 euro** «e sono stati praticamente finiti», sintetizza l’assessore Gabriele Chierichetti. Diviso in 4 linee di intervento, sono stati sostenuti i consumi di 18 nuclei familiari con il pagamento di bollette e l’acquisto di generi alimentari mentre una decina di famiglie ha ricevuto aiuto nel sostenere i contratti di affitto delle proprie case. L’unico capitolo che non ha speso tutti i soldi a propria disposizione è quello legato all’inserimento lavorativo. «**Questo non perchè non ci siano state domande ma perchè non abbiamo trovato abbastanza aziende disposte a partecipare al progetto**», spiega Chierichetti precisando che «molte aziende non si sono sentite di avviare tirocini sapendo che poi avrebbero lasciato a casa il lavoratore». E così, nonostante l’aiuto messo in campo dall’amministrazione, è stato solo uno il disoccupato ad aver preso parte a questo progetto.

In tutto questo contesto, **4.000 euro sono stati consegnati alla Caritas per il sostentamento delle sue iniziative**. Nel 2013 però l’associazione ha dovuto far fronte ad una situazione senza precedenti. Se infatti «nel 2012 con i contributi del comune avevamo aiutato a coprire le esigenze delle persone bisognose -spiega Alfeo Gonano, responsabile della Caritas Santo Stefano- quest’anno il contributo è stato diviso a metà». Con una parte è proseguito il sostegno al pagamento delle bollette mentre «con una seconda parte abbiamo dovuto acquistare generi alimentari da inserire nei pacchi cibo». **Gli alimenti messi a disposizione dal Banco Alimentare «non sono più sufficienti» e così «abbiamo dovuto acquistare autonomamente alcuni prodotti da consegnare alle 75 famiglie che seguiamo**». Un numero elevatissimo, senza precedenti per la Caritas locale, e che ormai «per la metà è composto da famiglie italiane».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

